



**Repubblica Italiana**

**In nome del Popolo Italiano**

**la Corte dei conti**

**in Sezioni Riunite per la Sardegna**

composta dai Magistrati:

Dott. Angelo Buscema	Presidente
Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott. <sup>ssa</sup> Angela Silveri	Presidente
Dott. Antonio Contu	Consigliere
Dott. Antonio Marco Canu	Consigliere
Dott. <sup>ssa</sup> Maria Paola Marcia	Consigliere relatore
Dott. <sup>ssa</sup> Elisabetta Locci	Consigliere
Dott. <sup>ssa</sup> Valeria Mistretta	Consigliere
Dott. <sup>ssa</sup> Valeria Motzo	Consigliere

nell'udienza del 19 aprile 2018,

ha pronunciato la seguente

**D E C I S I O N E**

Nel giudizio sul Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2016;

**Visti** gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della

Costituzione;

**Visto** lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21;

**Visto** l'art. 4 della Legge 8 ottobre 1984, n. 658, di istituzione delle Sezioni regionali riunite della Corte dei conti per la Regione Sardegna;

**Viste** le Leggi 14 gennaio 1994, n. 19 e n. 20;

**Visto** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

**Visto** il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213;

**Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

**Visto** il Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174 recante il "codice della giustizia contabile";

**Viste** le Leggi regionali di autorizzazione all'esercizio provvisorio per il 2016 n. 1 del 13 gennaio 2016 e n. 3 del 1 marzo 2016;

**Viste** le Leggi regionali n. 5 dell'11 aprile 2016 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018, legge di stabilità 2016) e n. 6 dell'11 aprile 2016 (bilancio di previsione 2016-2018);

**Viste** le leggi regionali di variazione ed assestamento del bilancio 2016-2018 (L.R. 2 dicembre 2016 n. 32; L.R. 22 dicembre 2016 n. 36; L.R. 16 marzo 2017 n. 3; L.R. 13 aprile 2017 n. 6; L.R. 1° giugno 2017 n. 10);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 37/20 del 1° agosto 2017 così come rettificata dalla Giunta Regionale in data 9 agosto 2017(D.G.R. n. 39/9);

**Visto** il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite n. 1/2017/SS.RR. del 31 maggio 2017 con il quale è stato costituito il Collegio;

**Visto** il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite n. 1/2018/SS.RR. del 22 febbraio 2018 con il quale il Consigliere Maria Paola Marcia è stato nominato magistrato istruttore per le attività inerenti al giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016;

**Vista** la deliberazione n. 11/2018/PARI del 25 febbraio 2018 assunta dalla Sezione di controllo a seguito dell'espletamento delle operazioni di verifica del Rendiconto regionale per l'esercizio 2016, e preso atto delle osservazioni formulate dall'Amministrazione regionale nelle memorie scritte e nel corso della discussione orale nell'adunanza pubblica del 15 febbraio 2018;

**Vista** la memoria depositata dal Presidente della Regione Sardegna in data 28 marzo 2018 prot. n. 5860;

**Vista** la memoria depositata dal Procuratore Regionale della Corte dei Conti in data 3 aprile 2018;

**Visto** il decreto n. 2 del 23 marzo 2018, con il quale il Presidente delle Sezioni Riunite ha convocato l'udienza pubblica delle Sezioni Riunite regionali per il giorno 19 aprile 2018;

**Visto** il decreto del Presidente delle Sezioni riunite n. 3/2018/SS.RR. del 12 aprile 2018 con il quale è stata determinata la composizione del Collegio per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016;

**Uditi** nella pubblica udienza del 19 aprile 2018 il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia e il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Antonietta Bussi;

Ritenuto in

## **FATTO**

Il Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37/20 del 1 agosto 2017, rettificata in data 9 agosto 2017 (D.G.R. n. 39/9), è stato presentato alla Corte dei conti in data 10 agosto 2017, completo del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredato dalla relazione sulla gestione e dagli altri allegati prescritti dall'art. 11, comma 6, e dall'art. 63 del D.Lgs. n. 118 del 2011; il Rendiconto è pervenuto sprovvisto del parere dell'Organo di revisione contabile.

La Sezione regionale di controllo della Regione Sardegna ha verificato il Rendiconto nelle sue diverse componenti, anche alla stregua delle osservazioni formulate dall'Amministrazione regionale per iscritto e nel contraddittorio orale, e con deliberazione n. 11/2018/PARI del 25 febbraio 2018 ha approvato la Relazione di verifica del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2016.

Successivamente la Sezione regionale di controllo ha provveduto a comunicare i risultati delle eseguite verifiche al Presidente di queste Sezioni Riunite regionali per la pronunzia prevista dall'art. 10 del D.P.R. n. 21 del 1978 e dall'art. 4 della Legge 658 del 1984 e alle Autorità regionali.

Le risultanze del conto del bilancio del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2016 sono di seguito riportate.

## RISULTANZE FINANZIARIE

### Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza

ENTRATE	ACCERT.TI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		340.832.737,09			
Utilizzo avanzo di amministrazione	250.822.365,52		Disavanzo di amministrazione	537.262.000,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	56.502.635,51				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	288.479.700,14				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.973.199.419,32	6.707.062.932,35	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	6.403.132.389,71	6.692.304.238,44
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	300.345.906,84	238.007.040,77	Fondo plur.vincolato di parte corrente	35.087.191,51	
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	76.151.112,76	79.656.594,24			
			<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.240.499.859,78	986.311.225,86
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	898.727.848,16	190.603.536,76			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	643.970.395,23	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	191.663.551,26	191.663.551,26	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	202.151.800,29	202.117.671,79
<b>Totale entrate finali</b>	<b>8.440.087.838,34</b>	<b>7.406.993.655,38</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.524.841.636,52</b>	<b>7.880.733.136,09</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	370.587.400,05	370.587.400,05	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	176.428.127,05	176.428.127,05
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Ant. da istituto tesoriere/cassiere	-	-
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	125.925.178,12	126.702.896,07	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	125.925.178,12	128.602.123,34
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>8.936.600.416,51</b>	<b>7.904.283.951,50</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>8.827.194.941,69</b>	<b>8.185.763.386,48</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>9.532.405.117,68</b>	<b>8.245.116.688,59</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>9.364.456.941,69</b>	<b>8.185.763.386,48</b>
<b>Disavanzo dell'esercizio</b>			<b>Avanzo di comp/fondo di cassa</b>	<b>167.948.175,99</b>	<b>59.353.302,11</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>9.532.405.117,68</b>	<b>8.245.116.688,59</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>9.532.405.117,68</b>	<b>8.245.116.688,59</b>

### Gestione dei residui

TITOLI ENTRATA	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
1 - Entrate correnti di natura tribut., contrib. e perequative	340.161.896,90	338.038.832,80	261.376.450,77	527.512.937,74	604.175.319,77
2- Trasferimenti correnti	71.263.993,42	67.401.430,29	16.100.037,49	78.438.903,56	129.740.296,36
3 - Entrate extratribut.	106.118.199,12	105.255.103,31	18.615.175,95	15.109.694,47	101.749.621,83
4 - Entrate in conto capitale	358.819.869,74	292.525.479,30	82.504.185,49	790.628.496,89	1.000.649.790,70
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.331.749,20	1.331.681,51	799.513,34	21.795,39	553.963,56
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>877.695.708,38</b>	<b>804.552.527,21</b>	<b>379.395.363,04</b>	<b>1.411.711.828,05</b>	<b>1.836.868.992,22</b>

TITOLI SPESA	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	PAGAMENTI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
1 - Spese correnti	1.191.766.204,68	1.166.746.940,41	1.011.253.466,18	722.081.617,45	877.575.091,68
2 - Spese in conto capitale	288.266.844,24	249.677.769,92	96.291.297,06	350.479.930,98	503.866.403,84
3 - Spese per incremento att. finanziarie	3.802,44	3.802,44	0,00	34.128,50	37.930,94
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	22.197.230,31	22.161.398,28	3.691.251,94	1.014.306,72	19.484.453,06
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.502.234.081,67</b>	<b>1.438.589.911,05</b>	<b>1.111.236.015,18</b>	<b>1.073.609.983,65</b>	<b>1.400.963.879,52</b>

	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	RISCOSSIONI - PAGAMENTI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
<b>SALDO E-S</b>	-624.538.373,29	-634.037.383,84	-731.840.652,14	338.101.844,40	435.905.112,70

### Residui reimputati

ENTRATA			
RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2017	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2018	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2019	TOTALE
3.870.117,39	-	128.016.778,25	131.886.895,64
SPESA			
RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2017	RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2018	RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2019 E SS.	TOTALE
535.304.179,11	17.159.872,79	6.513.400,00	558.977.451,90

### FPV

FPV AL 31/12/2016	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	FPV TOTALE
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	56.502.635,51	288.479.700,14	<b>344.982.335,65</b>
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa	35.087.191,51	643.970.395,23	<b>679.057.586,74</b>

### Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31 dicembre				<b>59.353.302,11</b>
Residui attivi	(+)	425.157.164,17	1.411.711.828,05	1.836.868.992,22
Residui passivi	(-)	327.353.895,87	1.073.609.983,65	1.400.963.879,52
Fondo pluriennale vincolato	(-)			679.057.586,74
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>-183.799.171,93</b>
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)				52.796.560,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)				480.946.000,00
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e s.m. e rifinanziamenti al 31/12/2016				215.658.000,00
Fondo per le perdite delle società partecipate (L. 147/2013) al 31/12/2016				1607251
Fondo contenzioso				3.899.207,71
Fondo soppressione fondi garanzie				36.543.224,10
Altri accantonamenti				32.512,35
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)</b>				<b>791.482.755,96</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				39.147.329,22
Vincoli derivanti da trasferimenti				231.139.238,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				8010,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				8.796.652,98
Altri vincoli				2.678.622,21
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA (C)</b>				<b>281.769.854,05</b>
Parte destinata agli investimenti				0
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)</b>				<b>0</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>				<b>-1.257.051.781,94</b>

### Pareggio di bilancio

RISULTATI 2016		Dati di competenza finanziaria (in migliaia di euro)
O	Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	260.230
P	Spazi finanziari ceduti agli enti locali (art. 1, comma 728, legge di stabilità 2016)	0
Q	Saldo tra entrate e spese finali netto ( $q=o-p$ )	260.230
R	Obiettivo di saldo di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016	0
S	<b>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBIETTIVO (<math>S=Q-R</math>)</b>	<b>260.230</b>

### Stato patrimoniale al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-16
<b>A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione</b>	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>3.642.122.018,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	62.649.970,00
Immobilizzazioni materiali	1.800.700.901,00
Immobilizzazioni Finanziarie	1.778.771.147,00
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>2.346.619.987,00</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>236.614,00</b>
<b>Totale dell'attivo (A+B+C+D)</b>	<b>5.988.978.619,00</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016
A) Patrimonio Netto	1.115.055.267,00
B) Fondi per rischi e oneri	454.846.793,00
C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Debiti	4.100.848.878,00
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	318.227.681,00
<b>Totale del passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>5.988.978.619,00</b>
Conti d'Ordine	2.237.364.894,00



### Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016
A) Componenti positivi della gestione	8.208.125.538,00
B) Componenti negativi della gestione	7.368.436.154,00
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	839.689.384,00
C) Proventi ed oneri finanziari	-34.356.594,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-8.797.309,00
E) Proventi ed oneri straordinari	120.673.842,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	917.209.323,00
Imposte	15.489.961,00
Risultato dell'esercizio	901.719.362,00

Il Presidente delle Sezioni Riunite regionali ha fissato l'udienza odierna per l'esame e la pronuncia sul Rendiconto Generale anzidetto.

Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 3 aprile 2018 e successivamente in udienza, ha chiesto che le Sezioni Riunite regionali vogliano dichiarare la regolarità del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016.

Considerato in

### **D I R I T T O**

**1.** Le Sezioni Riunite sono chiamate a pronunciarsi sulla regolarità del Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per il 2016.

Nell'attuale sistema dei controlli sulle Pubbliche Amministrazioni, la pronuncia sulla regolarità del Rendiconto da parte della magistratura contabile deve inquadrarsi nel più ampio contesto di regole di derivazione comunitaria e di coordinamento della finanza statale, che postulano l'affidabilità del sistema dei conti pubblici. La pronuncia delle Sezioni Riunite assolve a detta finalità verificando la correttezza e la regolarità finanziario-contabile delle scritture e la loro rispondenza con il

quadro dei principi giuridici generali, nonché di quelli propri della normativa di contabilità pubblica.

**2.** La stabilità del sistema dei conti pubblici (bilanci e rendiconti) richiede l'adozione di strumenti atti a verificarne costantemente l'evoluzione e l'affidabilità (sana gestione finanziaria ed equilibri di bilancio). A tali fini, a tutela del coordinamento e dell'unità della finanza pubblica, nell'ordinamento è stato introdotto il sistema di principi e regole per l'armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), teso a garantire adeguata trasparenza ai processi di prelievo e di trasferimento delle risorse, avvicinando i tempi della gestione amministrativa alle effettive scadenze dei rapporti giuridici (principio della competenza potenziata). Nel riscontro del grado di adeguamento da parte della Regione Sardegna ai richiamati nuovi principi e all'adozione di un sistema contabile integrato - per l'unitaria rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale (impianto dei conti integrato per alimentare il conto economico e lo stato patrimoniale) - le verifiche condotte dalla Corte dei conti hanno evidenziato la rallentata evoluzione del ciclo di bilancio per il 2016, per via di difficoltà di adeguamento alla nuova contabilità e alla realizzazione di idonei sistemi informativi. La relazione allegata riferisce puntualmente sulle ragioni che hanno comportato il ritardo nella predisposizione del rendiconto.

**3.** Alla luce di quanto premesso, la pronuncia di regolarità del rendiconto, riguarda sia l'esame delle risultanze contabili del bilancio di previsione regionale poste a raffronto con quelle del rendiconto (per ravvisarne equilibri e scostamenti rispetto agli obiettivi posti a livello regionale), sia il rispetto assicurato dagli Organi regionali, secondo le modalità stabilite per la Regione Sardegna, alle misure di garanzia degli equilibri del bilancio e ai canoni di sana gestione finanziaria. Le misure

in questione interessano principalmente il rispetto degli equilibri di bilancio (pareggio), il controllo dei limiti e delle ragioni dell'indebitamento, l'evoluzione di alcune voci di spesa suscettibili di compromettere la stabilità dei bilanci (tra queste, le spese per il personale, per la sanità, per lo smaltimento dei residui perenti, per gli enti, istituti, e agenzie regionali e per il comparto degli organismi in vario modo partecipati, ecc.) dovendosi le gestioni ispirare o ricondurre a canoni di sana gestione finanziaria.

**4.** Passando al merito, il Rendiconto, nei suoi elementi costitutivi (conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale), già oggetto di verifica da parte della Sezione di controllo nelle sue componenti finanziarie e nei principali aspetti gestionali e patrimoniali, è stato esaminato da queste Sezioni Riunite sulla base degli atti acquisiti.

La relazione allegata alla presente decisione formula osservazioni con particolare riferimento ai profili che seguono.

#### **A) Conto del bilancio**

– Sulla base dei dati trasmessi le verifiche della Corte hanno riguardato il rispetto delle autorizzazioni recate dalle definitive previsioni di entrata e di spesa (di competenza di cassa) del bilancio regionale, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e dei saldi di pareggio, il rispetto dei limiti all'indebitamento, l'evoluzione di alcune voci di spesa suscettibili di compromettere la stabilità del bilancio stesso (tra cui, in particolare, quelle relative ai residui perenti e al comparto della sanità), il rispetto dei limiti per la spesa del personale regionale.

– Sulla base dei dati trasmessi **l'equilibrio di bilancio** presenta un saldo positivo di parte corrente pari a euro 480.163.868,72 e un saldo negativo di parte capitale pari a euro 312.215.692,73. L'equilibrio finale è positivo ed ammonta a euro 167.948.175,99.

Gli obiettivi di saldo 2016 (pareggio di bilancio) sono stati conseguiti. Il

saldo finanziario netto fra entrate e spese finali ammonta a euro 260.230.000. Le somme rappresentate nel prospetto allegato al rendiconto (allegato A – modello ISF/16) trovano corrispondenza con i dati del rendiconto e le componenti escluse appaiono correttamente determinate.

Con riguardo **all'indebitamento**, la Corte ha riscontrato che lo stock del debito a carico della Regione Sardegna al 31/12/2016 si attesta in euro 1.323.955.161,61 (al netto dei debiti a carico dello Stato e dei trasferimenti agli EE.LL. per pagamento dei mutui a loro carico). La verifica del rispetto dei limiti all'indebitamento, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, ha dato esiti positivi evidenziando che persiste un ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento pari a euro 457.028.133,77. Nel corso del 2016 è stata ottenuta una erogazione del mutuo infrastrutture stipulato nel 2015, per 50,909 milioni di euro. E' stato, inoltre, contratto nel 2016 il mutuo per la copertura del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo per la garanzia dei residui perenti con l'erogazione di una prima tranche di euro 104.021.036,16. Sempre nell'esercizio 2016 si è fatto ricorso all'anticipazione di liquidità previsto dall'art. 8, comma 2, del D.L. 78/2015, per un importo di euro 215.657.793,36.

A tale ultimo riguardo la Corte ha raccomandato di uniformare le scritture di bilancio ai principi di diritto affermati dalla Deliberazione n. 28/SEZAUT/2017/QMIG, concernente le modalità di corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità.

La Corte ha, inoltre, accertato la concordanza degli incassi e pagamenti risultanti dal Rendiconto con i dati rinvenibili nel sistema SIOPE della Ragioneria generale dello Stato.

– Il **risultato di amministrazione** accertato con l'approvazione del rendiconto 2016 è di euro -1.257.051.781,94, di cui la parte

accantonata ammonta a 791.482.755,96 euro, la parte vincolata ammonta a 281.769.854,05 euro.

– Attesa la significatività della determinazione **dell'accantonamento nel risultato di amministrazione al fondo residui perenti**, la cui dotazione è stata integrata con ricorso all'indebitamento (nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. 60 del D.Lgs. 118/2011), la relazione riferisce gli esiti di specifici controlli nelle attività amministrative deputate allo smaltimento dei residui perenti, svolti nel corso del 2017 dalla Sezione di controllo. L'accantonamento al 31/12/2016 è pari a euro 480.946.000,00 con un incremento del 20% rispetto all'accantonamento al 31/12/2015, di conseguenza la percentuale di accantonamento rispetto all'ammontare dei residui perenti è salita al 35,31%.

– Con riguardo alle operazioni di **riaccertamento ordinario**, che sono intervenute correggendo le imputazioni di accertamenti e di impegni già di competenza 2016, rinviandole al 2017 ed esercizi successivi le Sezioni riunite raccomandano all'Amministrazione regionale per il futuro una più puntuale individuazione degli esercizi di scadenza secondo il criterio dell'esigibilità, al fine di non alterare la definizione degli equilibri di bilancio e i saldi di pareggio.

– La **spesa per il personale** risulta dagli atti e dalle dichiarazioni regionali in riduzione rispetto al 2015 e ammonta complessivamente a euro 235.800.774,43, rispettando i limiti previsti dalla normativa statale. Tuttavia nell'ambito dei controlli sulla spesa per il personale della Regione, non risultano rispettati i **limiti previsti in materia di lavoro flessibile** (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010). A tale proposito si deve ribadire che i vincoli imposti dal Legislatore statale all'incremento dell'aggregato "*spesa di personale*" costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

– Particolare attenzione è stata dedicata dalla relazione alla **spesa sanitaria** regionale, in considerazione della sua elevata incidenza sul complesso delle risorse regionali. Dall'esame dei dati economici desunti dai modelli CE consuntivo emerge un andamento dei costi della produzione in tendenziale aumento dal 2013 al 2016. Si è registrato un incremento complessivo dei costi dell'1,3% rispetto al 2015. Per quanto concerne la spesa farmaceutica, dai dati trasmessi risulta che nel 2016 è stato pressoché raggiunto l'obiettivo di risparmio definito nel **Piano di riorganizzazione e riqualificazione** per la farmaceutica convenzionata. Ha invece registrato incrementi in quasi tutte le Aziende la spesa per la distribuzione diretta e per conto, imputabili in gran parte all'acquisto dei nuovi farmaci per la terapia dell'epatite C e per le terapie oncologiche ed immunologiche ad alto costo. La spesa farmaceutica ospedaliera ha registrato un decremento grazie alle azioni previste dal PDR. Il disavanzo sanitario delle Aziende risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale miglioramento è in parte ascrivibile alle erogazioni a copertura dei disavanzi degli esercizi pregressi.

– L'adeguamento ai nuovi principi dell'armonizzazione ha comportato una significativa ricognizione delle **posizioni creditorie** vantate dalla Regione, con specifico riguardo a quelle precedentemente non contabilizzate (626,089 milioni di euro), le quali risultano per la prima volta valorizzate nello stato patrimoniale.

– La "**vertenza entrate**" nei confronti dello Stato registra la definizione normativa apportata nell'esercizio dal D.Lgs. 114 del 9 giugno 2016. I crediti complessivamente vantati nei confronti dello Stato ammontano al 31/12/2016 a 1,034 miliardi di euro.

– Procede con lentezza l'avanzamento dei **programmi di spesa finanziati dalla UE** e cofinanziati dallo Stato, e ciò si riflette sulla

realizzazione degli obiettivi della programmazione unitaria.

– Nel corso del 2016 la Regione ha riconosciuto **debiti fuori bilancio** derivanti da acquisto dei beni e servizi senza il preventivo impegno di spesa per un ammontare complessivo di 14.656.274,06 euro (L.R. n. 32/2016, art. 1 comma 50).

#### **B) Conto economico e stato patrimoniale.**

Il conto economico al 31.12.2016 evidenzia un **risultato positivo di euro 901.719.362**, determinato dal risultato della gestione (euro 839.689.384) solo in parte assorbito dai saldi negativi dei proventi e oneri finanziari (euro -34.356.594), dalle rettifiche di valore di attività finanziarie (euro -8.797.309), riequilibrato dai proventi ed oneri straordinari (euro 120.673.842), da cui si sottraggono le imposte (Euro 15.489.961).

Tra le componenti negative del conto economico si evidenzia la consistenza dei trasferimenti finanziari che rappresentano il più rilevante volume di spesa. La relazione espone la ricognizione e la **destinazione dei trasferimenti finanziari** in conto corrente e in conto capitale pari a 6,238 miliardi di euro e la loro incidenza nel bilancio regionale (84% dei componenti negativi della gestione), in favore di enti, istituti e agenzie regionali, altri soggetti pubblici e privati.

Il conto del patrimonio al 31.12.2015 aveva evidenziato uno squilibrio dovuto all'eccedenza di passività patrimoniali pari a euro -1.724.856.207,42, seppure in riduzione per euro 354.126.149,16 rispetto all'01.01.2015 (in cui si era registrato uno squilibrio pari a Euro -2.078.982.356,56) a seguito della diminuzione della consistenza delle attività patrimoniali inferiore alla diminuzione della consistenza delle attività.

Le operazioni di inventariazione straordinaria hanno comportato una riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2015 secondo le

nuove "categorie" e una rivalutazione del patrimonio stesso all'01/01/2016. Per effetto di tali operazioni l'attivo al 31 dicembre 2015 uguale a 2.670.378.943 euro viene ricalcolato al 1° gennaio 2016 in 5.179.909.082 euro. La differenza positiva dell'attivo sul passivo tra i due esercizi, pari a euro 1.724.856.210, è dovuta, prevalentemente, all'incremento del valore delle immobilizzazioni sia materiali che finanziarie (queste ultime valorizzate per 1.683 miliardi di euro).

Le differenze rilevate nella valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie all'01.01.2016 si ripercuotono nel conto economico 2016, nelle parti in cui - tra i componenti negativi della gestione- si espongono **rettifiche di valore di attività finanziarie** (alla voce rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni).

La consistenza del **Patrimonio netto** dal valore di euro -15.945.678 al 31/12/2015 passa a euro 1.115.055.267 al 31/12/2016.

L'esame delle risultanze patrimoniali è stato condotto alla luce del Principio contabile di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, ove, per quanto non specificamente previsto, si fa rinvio agli art. 2423 e seguenti del codice civile (disciplina del bilancio d'esercizio) e ai principi contabili emanati dall'OIC (paragrafo 8).

Allo stato degli atti si è rilevato che la conciliazione di numerosi componenti risulta ancora in corso e che lo stato patrimoniale e, conseguentemente, il conto economico risentono degli esiti di un processo ancora in via di completamento.

Con riguardo alla inclusione degli Enti strumentali e delle Agenzie regionali nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo nello Stato patrimoniale, anche alla luce degli elementi normativi di fonte regionale richiamati dalla Regione nella memoria in ultimo depositata, seppure sistematicamente interpretati, non è stato possibile pervenire ad una dimostrazione indubitabile della sussistenza della proprietà



partecipativa, mentre alla luce delle suddette disposizioni regionali (v. L.R. 14/1995 art. 3; v. L.R. 25/1995 art. 1 comma 1; L.R. 7/2005 art. 39) gli Enti restano intestatari del proprio patrimonio con poteri dispositivi. Peraltro lo stesso principio contabile, come di recente modificato, nell'ammettere la possibilità per gli enti di iscrivere nel proprio patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie i beni degli enti strumentali e delle agenzie regionali, non delinea compiutamente le regole che presiedono a tale iscrizione, né la procedura da seguire per dare corretta attuazione al principio stesso.

Inoltre risulta ancora in corso la conciliazione delle poste attive dei crediti verso imprese controllate, partecipate e altri soggetti esposte nell'attivo patrimoniale, e di quelle passive dei debiti verso gli stessi soggetti, esposte nel passivo patrimoniale (art. 11 comma 6 lett. j) D.Lgs. 118/2011), in ragione del disallineamento delle scritture sia degli enti, sia della Regione: il loro carattere di provvisorietà è suscettibile di riflettersi sulla attendibilità di alcune poste attive e passive sia degli enti (anche in ragione delle mancate asseverazioni da parte dei Collegi dei revisori, come riscontrato in atti), sia della stessa Regione. In sede di verifica del rendiconto sono state fornite indicazioni sulla necessità di completare la conciliazione delle partite di debito e credito nei confronti delle società e dei soggetti controllati.

Le problematiche in esame devono trovare ulteriore elemento di valutazione al fine di un appropriato coordinamento e bilanciamento in sede di predisposizione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dalla stessa Regione nella delibera di ricognizione delle partecipazioni (Piano di razionalizzazione ex legge 190/2014).

Le circostanze sopra evidenziate confermano la necessità di riesaminare le attività di ricognizione e di valutazione già svolte dalla Regione per le scritture patrimoniali del rendiconto 2016, nell'ambito del

completamento dell'attività ricognitiva e della conseguente rideterminazione del valore del patrimonio.

Alla luce di quanto sin qui esposto, considerato che il principio contabile che regola la materia - allegato 4/3 paragrafo 9.2 del D.gs 118/2011 - consente il completamento della ricognizione straordinaria nel secondo esercizio successivo all'avvio della contabilità economico patrimoniale, si prende atto della provvisorietà delle risultanze dello stato patrimoniale come attualmente esposte, in quanto la Regione può provvedere alla regolarizzazione e al perfezionamento della ricognizione straordinaria e alla rideterminazione delle componenti dello stato patrimoniale nell'ambito delle operazioni di consuntivazione del successivo esercizio.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, la Corte rammenta la necessità dell'istituzione da parte della Regione del Collegio dei revisori a presidio delle verifiche di regolarità sulla gestione del bilancio. Rimanda alla relazione unita alla presente decisione, nella quale sono contenute le osservazioni della Corte sul modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché i suggerimenti in ordine alle modifiche e alle riforme che la Corte stessa ritiene opportune (art. 10 D.P.R 21/1978).

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti per la Sardegna in Sezioni Riunite, sulla base dei dati acquisiti, nei limiti delle verifiche effettuate sul Rendiconto generale della Regione, con le considerazioni esposte in parte motiva:

- 1) dichiara regolare il conto del bilancio** della Regione Sardegna per l'esercizio 2016;
- 2) con riguardo allo stato patrimoniale**, tenendo anche in considerazione i riflessi che si determinano sul conto economico, prende atto della provvisorietà delle risultanze così come riferite nelle diverse

parti della nota integrativa (tra cui vedi 5. Appendice: stato patrimoniale all'1/1/2016) e di quanto riportato in parte motiva in ordine alle immobilizzazioni finanziarie; dispone che la Regione provveda alla regolarizzazione e al completamento della ricognizione straordinaria e alla rideterminazione dei componenti, ai sensi del richiamato Allegato 4/3, paragrafo 9.2 del D.Lgs. 118/2011;

**3)** approva l'annessa relazione che costituisce parte integrante della presente decisione, richiamando le osservazioni ivi formulate e i suggerimenti sulle necessarie misure correttive;

**4)** riferisce al Consiglio regionale sulle attività svolte per la parificazione del Rendiconto generale con il documento unito alla decisione;

**5)** ordina che, a cura della Segreteria, i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, nei termini sopraspecificati siano restituiti alla Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio;

**6)** ordina che la presente decisione e l'annessa relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione.

Così deciso, in Cagliari, nella camera di consiglio del 19 aprile 2018.

L'Estensore  
Maria Paola Marcia

Il Presidente  
Angelo Buscema

La presente decisione è stata pubblicata in data 20 Aprile 2018.

Il Dirigente  
Paolo Carrus